



All'incontro congiunto dei gruppi di studio sui **tumori rari e sarcomi** tenutosi in data **10 giugno 2016** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

A.O.U. San Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. SS. Croce e Carle Cuneo

A.O. Mauriziano

ASL Asti

ASL TO 1

ASL TO 2

AUSL Valle d'Aosta

IRCCs di Candiolo

Presidio Sanitario Gradenigo

L'intera seduta del 10 giugno 2016, svoltasi in comune con il Gruppo per i Tumori Urologici coordinato dal Dr Moroni, ha sviluppato la tematica della metodologia P.I.C.O. (cioè Paziente ,Interventi,Comparazione, Outcome) nell'ottica della richiesta dell'ucr di convertire le raccomandazioni elaborate nel 2015 e negli anni precedenti ,secondo la suddetta metodologia.

La seduta con due lezioni magistrali e la successiva ampia discussione è stata introdotta dalla Drssa Antonella Boglione e dal Dr Giovanni Grignani che nell'ambito del Gruppo per le Linee Guida Nazionali AIOM per i sarcomi dei tessuti molli e GIST hanno partecipato al Corso dell'Istituto Mario Negri che ha trattato specificamente del metodo GRADE, dei quesiti secondo le regole SIGN e della metodologia P.I.C.O.

I Colleghi hanno brevemente riassunto quali siano i fondamenti di queste tre tecniche metodologiche per realizzare Linee Guida e raccomandazioni secondo i criteri di EBM e il loro costante aggiornamento.

In specifico la formulazione di un quesito sul quale si va a porre la raccomandazione clinica non deve essere generico (del tipo: "qual è il ruolo di xxx nel trattamento..."), bensì aderente alla strutturazione P.I.C.O. e cioè:

“Nei pazienti con *(menzionare le specifiche caratteristiche di malattia, stadio, ecc.)*.....

il trattamento con *(descrivere l'intervento terapeutico oggetto del quesito)*.....

è suscettibile di impiego in alternativa a..... *(descrivere il trattamento altrimenti considerato in alternativa all'intervento in esame)?”*

Ovviamente tale metodo è estremamente oneroso , dispendioso in termini di ricerca di voci bibliografiche, di comparazione con le raccomandazioni già in atto e di tempo. Pertanto anche i docenti del Mario Negri hanno consigliato di restringere tale metodologia a pochissimi quesiti pregnanti di Linee Guida o di



Raccomandazioni, non essendo assolutamente applicabile a tutto l'ambito di una linea guida proprio per l'onerosità del lavoro.

Nella discussione che è seguita i Colleghi del Gruppo Tumori rari e del Gruppo Urologico, pur concordando con l'ucr che le raccomandazioni prodotte nel 2015 dei vari Gruppi siano molto difformi, questo a causa della mancanza di precise indicazioni metodologiche ed editoriali, non hanno ritenuto applicabile il P.I.C.O. alle raccomandazioni prodotte e, soprattutto che non sia possibile convertire il lavoro già prodotto in una metodologia molto onerosa.

Pertanto la seduta si è conclusa con l'auspicio che il Gruppo Metodologico dell'UCR possa restringere l'applicazione del P.I.C.O. a specifici quesiti.

Resta inesausta la domanda di che cosa fare degli elaborati del 2015 che, pur senza un'uniformità metodologica, sono stati redatti con impegno e lavoro alacre da parte dei Colleghi dei Gruppi di patologia e che rischiano di non venire pubblicati sul sito di Rete per la mancanza di uniformità.

Si attende una risposta da parte del Dipartimento e dell'UCR.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **14 ottobre 2016, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**